

Una villa toscana tra i pini per Alberto Sordi

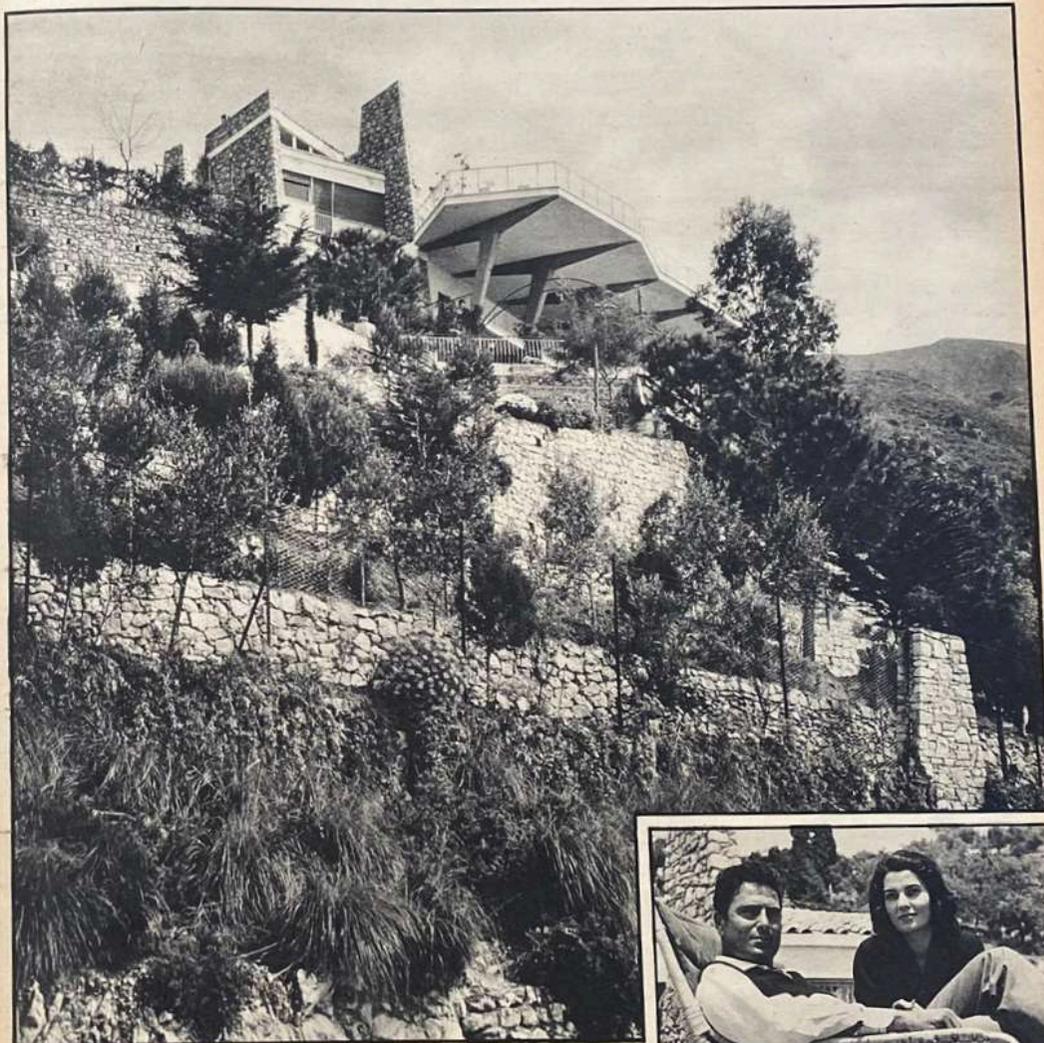
Castiglioncello (Livorno). Per trascorrere le vacanze estive lontano dagli sguardi indiscreti, Alberto Sordi ha acquistato, a Castiglioncello, una bella villa di stile toscano che spicca bianca tra il verde della pineta. L'attore vi si è insediato da poche settimane: eccolo (nel riquadro a destra) mentre, finita la colazione, legge il giornale nel soggiorno del suo eremo. La villa, che è stata completamente restaurata e rimodernata per renderla più comoda,

ha una vasta terrazza su cui Sordi può fare tranquillamente la cura del sole. Non c'è spiaggia, ma solo scogliere che cadono a picco sul mare, come in quasi tutto il litorale della provincia di Livorno. Per scendere a fare il bagno, « Albertone » si serve di una scaletta in pietre rustiche che interrompe il muretto da cui è circondata la proprietà dalla parte del mare. La villa, che è distante da Roma circa duecentonovanta chilometri, permette all'attore di condurre un'esistenza molto appartata: tra l'altro non ci sono nelle vicinanze altre residenze di divi del cinema che costringano Alberto Sordi a mantenere relazioni sociali.



QUI I DIVI CERCANO LA SOLITUDINE

Vi presentiamo le splendide ville sul Tirreno dove sei famosi personaggi del cinema e della canzone passano le vacanze



Molta pace tra gli ulivi per Raf Vallone

Sperlonga (Latina). Raf Vallone « scopri » il suggestivo panorama di Sperlonga mentre nel 1950 interpretava in questa località *Non c'è pace tra gli ulivi*. A quell'epoca l'attore non era ricco ma, appena dispose di un piccolo canere, acquistò un appezzamento di terreno poco lontano dall'abitato e si costruì una grande villa dove ormai trascorre buona parte dell'anno con la famiglia. L'edificio, come si può vedere dall'immagine sopra, è circondato da

terrazzi e balconi dove Eleonora, Arabella e Saverio, i figli di Vallone, possono giocare senza pericolo e prendere il sole. Nella villa non manca una grande sala da gioco dove Raf e sua moglie Elena Varzi (nel riquadro) trascorrono molte serate giocando al biliardo. Sulla riva del mare la famiglia possiede una « dependence », che usa come spogliatoio nella stagione dei bagni. Vallone si considera un pioniere del turismo a Sperlonga. « Ora ci sono alberghi e stabilimenti balneari moderni », dice, « ma quando giunsi lo mancava qualsiasi comfort. Non c'era neppure un telefono. Il primo allacciamento telefonico lo chiesi io ».



(Continuazione alle pagine seguenti)



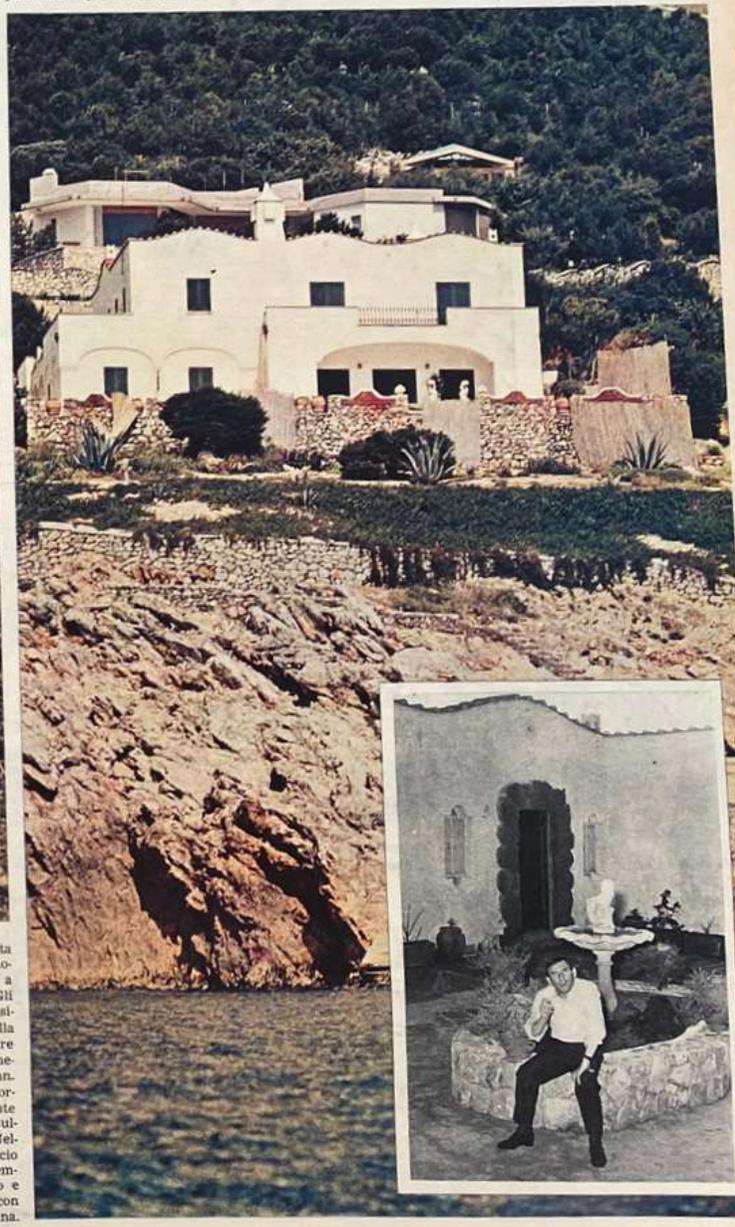
Intorno all'eremo di Anita e Rik Von Nütten sabbia e curiosi

Sabaudia (Latina). La villa che Anita Ekberg e suo marito Rik Von Nütten si sono fatti costruire sul lungomare di Sabaudia è un edificio modernissimo a un solo piano, tra sabbia e cespugli. Dalla strada non si noterebbe neppure, se non fosse per la folla di curiosi che, abbandonate automobili e lunette sul ciglio dell'asfalto, aspetta di vedere la famosa diva. Molti hanno la macchina fotografica appesa al collo, pronti a ritrarre le figure di Anita e di Rik Von Nütten non appena appariranno sulla spiaggia per fare il bagno. La domenica c'è addirittura chi, per ingannare l'attesa, si ferma per un piccolo

La principesca dimora di Renato Rascel

San Felice al Circeo (Latina). Renato Rascel, che è appassionato del mare, si è fatto costruire «La romantica» due anni fa, per trascorrervi lunghi periodi anche nei mesi più freddi dell'anno; per questo ha fatto installare nella villa un moderno impianto di riscaldamento. L'edificio, in stile mediterraneo con le mura imbiancate a calce e le persiane verdi, è a due piani. Lo circonda un giardino pieno di statue e piante esotiche che digrada a terrazze verso il mare. Al centro della villa è un ampio cortile con una vasca (la stecca sul cui bordo siede Rascel, nel riquadro in basso). L'attore è innamorato del Circeo per il suo splendido panorama e per la tranquillità che può godere. • Qui

lavoro in santa pace», dice. «Passo le giornate scrivendo le musiche per la mia nuova commedia musicale, facendo bagni di sole, lunghe nuotate e andando in gita alle isole vicine». Per le gite in mare, Rascel si serve d'un piccolo peschereccio che ha battezzato *Aluro piuttosto corsaro* dal titolo di una delle più famose riviste da lui interpretate. È la prima estate che l'attore trascorre completamente nella sua villa: infatti, per due anni, la tournée dell'*Enrico '61*, che l'ha portato perfino in Gran Bretagna, gli aveva permesso solo brevissimi soggiorni al Circeo. «La romantica» (che deve il suo nome alla canzone con cui Rascel vinse nel 1960 a Sanremo) è lussuosa anche nell'interno: l'arredamento, per lo più in stile '800 e con pezzi d'antiquariato pregevoli, è stato curato da Rascel con l'aiuto della sua compagna, Huguette Cartier.



L'innamorata del Circeo

San Felice al Circeo (Latina). In un'insenatura del Circeo, quasi nascosta tra gli alberi, Anna Magnani ha fatto costruire una villa in stile mediterraneo (nella pagina a destra, in alto) con una vasta terrazza. Nella balaustrata, a mattonelle decorate a fiori, l'attrice ha ricavato degli originali sedili da cui può godere il sole e il panorama. Nannarella è stata una delle prime personalità del cinema a innamorarsi delle bellezze del Circeo ed a costruire là una residenza estiva dove trascorre molte settimane ogni anno in compagnia delle persone di servizio e dei suoi cani. Qualche volta la raggiunge anche il figlio che, come lei, ama molto vivere a contatto con la natura. Le giornate di Nannarella trascorrono semplici e tranquille: legge distesa sull'amaca che ha sistemato sul terrazzo tra gli alberi che crescono tra i lastroni, gioca a briscola con le cameriere, dà il beccime ai suoi polli, nuota per ore e scherza tra le onde del mare coi suoi cani. La Magnani « tradisce » il Circeo solo d'agosto. « Perché d'agosto Roma è sola e bellissima », dice, « e poi d'agosto arrivano tutti i miei amici americani ». Quest'anno, tra gli amici americani che sono andati a trovarla era anche il produttore Al Wallis per cui Nannarella girerà presto a Hollywood un film, « Titolo » soggetto sono « top secret ». « Non li rivelo per scaramanzia », dice la Magnani.



Il paradiso di Mimmo

Ansedonia (Grosseto). Lo splendido « rifugio », a picco sul Tirreno (nella pagina a destra in basso), che Domenico Modugno possiede tra Ansedonia e il promontorio dell'Argentario al centotrentasettesimo chilometro sulla via Aurea, partendo da Roma. È una località balneare molto tranquilla dove hanno le loro residenze estive i reali d'Olanda e i principi Borghese e Rufo di Calabria. La villa di Mimmo, circondata da un giardino « all'italiana », è in stile rustico che si armonizza perfettamente col paesaggio toscano. C'è anche una grande piscina (nella fotografia a sinistra) che il cantante ha fatto costruire con la spesa che i suoi figli Marco e Marcello, rispettivamente di sei e due anni, possano fare il bagno senza pericolo. In realtà lo stesso cantante preferisce « fare il morto » nello specchio d'acqua tranquillo della piscina, anziché nuotare in mare dove ci sono correnti e l'acqua è troppo profonda. Dopo il bagno, in zoccoli e costume, Mimmo vaga per la casa e il giardino finché gli giunge l'ispirazione. Allora si rifugia nel suo « eremo », uno chalet che comprende una camera e un vasto soggiorno, dove Mimmo ha composto molte delle sue più recenti canzoni. pochissime persone oltre a Franca, la moglie di Modugno, sono ammesse in questo eremo che si affaccia sul mare e dove il silenzio è rotto soltanto dalle onde che battono sulle scogliere.

